

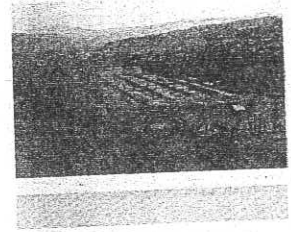


Abbonamento obbligatorio
con LA STAMPA

Anno IV numero 152
MERCOLEDÌ 29 GIUGNO 2011

€ 1,20

**VERSO
L'INTESA**



Un altro passo avanti per la vertenza Fincuoghi. «Ho appreso che il Tribunale di Modena ha dato parere favorevole al contratto per la cessione al gruppo Kale di tre stabilimenti Fincuoghi (Sassuolo e Fiorano nel modenese, Borgotaro nel parmense) e agli accordi collegati». Così l'assessore regionale alle Attività produttive, Gian Carlo Muzzarelli, ha commentato positivamente questo primo passaggio in Tribunale, che dà il via libera all'accordo siglato sabato scorso con l'importante azienda turca (quinto gruppo ceramico in Europa), che interessa oltre 300 dipendenti Fincuoghi, azienda in liquidazione e sotto concordato preventivo.

Manca un secondo passaggio in Tribunale per il pro-

BORGOTARO Il magistrato di Modena ha approvato l'accordo firmato con il gruppo turco Kale

Fincuoghi, primo sì del tribunale

Lo ha annunciato l'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli



La firma dell'accordo

getto che interessa l'ultimo stabilimento Fincuoghi (quello di Bedonia) e altri cento e più lavoratori, con la Soprip interessata all'acquisto degli impianti e la Powerges di Sassuolo alla gestione in affitto.

Intanto, il via libera del tribunale di Modena al gruppo Kale, che ha appositamente costituito una società italiana per gestire l'operazione, è per un Muzzarelli un riconoscimento «al lungo lavoro fatto e alla serietà degli impegni as-



Vincenzo Bernazzoli e Gian Carlo Muzzarelli

sunti da tutti i soggetti coinvolti. Auspico che anche il lavoro per Bedonia venga compreso allo stesso modo».

Soddisfatti anche i sindacati: «Il rilancio della Fincuoghi può davvero partire. Grande soddisfazione dalla

Filtem Cgil di Parma e dalla Cgil di Parma e Borgotaro per gli ultimi sviluppi della vicenda. Dopo due anni di Cigs e ben due procedure concorsuali sembra infatti che, con gli accordi firmati in Regione sabato 25 giugno, si riesca fi-

nalmente a mettere in salvo uno dei gruppi storici del distretto ceramico. Il sindacato ha lavorato prioritariamente per dare continuità industriale ed occupazionale alla Fincuoghi ma anche perché il concordato desse un esito positivo.

«Con l'accordo sottoscritto sabato - spiega Paolo Spagnoli, della Cgil di Borgotaro - approvato dai lavoratori di Bedonia e Borgotaro riuniti ieri in assemblea, con cui i dipendenti hanno dato mandato ai sindacati di proseguire nel percorso indicato, nessuno sarà licenziato e, se tutto va in porto, dovremmo avere due nuove esperienze imprenditoriali in grado di non disperdere un patrimonio industriale, di salvaguardare l'occupazione e di evitare un gravissimo impatto sociale ed economico in una vallata come quella della Val-taro dove le opportunità di lavoro sono assai difficili».